

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11412 del 02/09/2019

Proposta n. 14888 del 02/09/2019

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto "Impianto produttivo per il recupero di rifiuti non pericolosi e produzione conglomerati bituminosi e cementizi – Società Edil Moter srl – Comune di Guidonia Montecelio – 65/2017"

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto "Impianto produttivo per il recupero di rifiuti non pericolosi e produzione conglomerati bituminosi e cementizi – Società Edil Moter srl – Comune di Guidonia Montecelio – 65/2017"

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati

VISTA la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE

VISTA la Direttiva 2014/955/CE

VISTO il Regolamento UE 2017/997

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.M. del 29/01/2007 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 26, comma 1 che ha sostituito l’Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104 di attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la DGR 132 del 27/2/2018 avente ad oggetto “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104”

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Ciò premesso

VISTA l’istanza della società Edil Moter srl presentata il 16/10/2017 presentata per la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 avente ad oggetto “Impianto produttivo per il recupero di rifiuti non pericolosi e produzione conglomerati bituminosi e cementizi” procedura su cui è incentrato il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR);

PRESO ATTO che l’intervento in progetto è risultato sottoposto a V.I.A. in quanto ricompreso nell’allegato III alla parte II del D.lgs. 152/2006 e smi alle lettere:

- z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

CONSIDERATO che è stato predisposto un opportuno allegato Tecnico costituito da n. 5 sezioni al fine di raccogliere in maniera organica tutta la documentazione ed illustrare lo svolgimento inerente il procedimento in oggetto.

ATTESO che l'iter istruttorio del procedimento si è svolto pertanto nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, così come analiticamente descritto nella Sezione 3 dell'Allegato Tecnico al presente atto, di cui si riporta nel seguito una sintesi:

- L'Area VIA della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
 - o Con prot.n. 550444 del 31/10/2017 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - o Con prot.n. 609233 del 30/11/2017 è stata inviata comunicazione in riferimento al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);

- Si sono svolte due sedute di conferenza dei servizi:
 - o 1° seduta il giorno 9 maggio 2018
 - o 2° seduta il giorno 11 ottobre 2019

TENUTO CONTO dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione progettuale relativa ai titoli abilitativi richiesti nonché delle integrazioni ed approfondimenti forniti dal proponente, ai sensi del comma 3 e del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, nonché di quelli acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della documentazione progettuale stessa, elencati nella Sezione I - ELENCO ELABORATI PROGETTUALI APPROVATI dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;

PRESO ATTO che sulla base dei titoli abilitativi elencati dal Proponente nell'istanza di PAUR sono state individuate le seguenti amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzatorio unico:

- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Comune di Guidonia Montecelio
- Ministero per i Beni e le attività Culturali
- Autorità di Bacino
- ARPA Lazio
- ASL RM5
- Comune di Tivoli
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Consorzio Industriale Tiburtino
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo
- Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
 - o Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 - o Area Autorizzazioni Integrate Ambientali
 - o Area Rifiuti e Bonifiche
 - o Area Qualità dell'Ambiente
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

PRESO INOLTRE ATTO:

- dei Verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi e dei relativi Allegati, tenutesi rispettivamente il 9/05/2018, il 11/10/2018 riportati nella Sezione 2 - **VERBALI DELLE RIUNIONI** dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento
- dei risultati delle consultazioni svolte e dall'assenza di osservazioni del pubblico interessato;
- del provvedimento in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni e condizioni rilasciato con determinazione dirigenziale G11197 del 26/8/2019 riportata nella sezione 3 - **VALUTAZIONE AMBIENTALE** dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento,
- dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con la nota prot. CMRC 2019 – 0124639 del 19/8/2019 riportata nella sezione 4 – **TITOLI ABILITATIVI ACQUISITI** dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;

VISTO l'allegato tecnico composto dalle seguenti sezioni:

Sezione 1: Elenco Elaborati Progettuali Approvati

Sezione 2: Verbali delle riunioni e Relazione Finale

Sezione 3: Valutazione Impatto Ambientale

Sezione 4: Titoli Abilitativi Acquisiti - Autorizzazione ex art. 208 e 269 D.Lgs. 152/06

TENUTO CONTO di quanto previsto all'art. 14 ter comma 7 della legge 241/90 che prevede che "All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."

RICORDATO l'art. 14 quater della legge 241/90 comma 3 che prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di conclusione del procedimento è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

RICHIAMATO l'art. 14 quinquies della legge 241/90

D E T E R M I N A

- 1) Il presente provvedimento costituisce la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e l'autorizzazione del Progetto " "Impianto produttivo per il recupero di rifiuti non pericolosi e produzione conglomerati bituminosi e cementizi – Società Edil Moter srl – Comune di Guidonia Montecelio" subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e condizioni ambientali impartite

- in sede di VIA, Determinazione G11197 del 26/8/2019 come riportato nella sezione 3 che contiene anche le seguenti ulteriori:
 - prescrizioni del Comando dei Vigili del fuoco del Polo di Tivoli nota del 7/11/2016
 - prescrizioni della ASL Roma 5 di cui al parere 19720 del 3/7/2018
 - prescrizioni della Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità, Area Urbanistica copianificazione e programmazione negoziata Roma Capitale e Città metropolitana nota prot. 0596759 del 01-10-2018
 - Prescrizioni del MIBAC Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio nota acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 272488 del 8/4/2019.
- delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione ex art. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06

- 2) Di stabilire che l'allegato tecnico costituisce parte integrante alla presente determinazione del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ed è costituito dalle seguenti sezioni:

Sezione 1: Elenco Elaborati Progettuali Approvati

Sezione 2: Verbali delle riunioni

Sezione 3: Valutazione Impatto Ambientale

Sezione 4: Titoli Abilitativi Acquisiti - Autorizzazione ex art. 208 e 269 D.Lgs. 152/06

- 3) Conseguentemente di approvare gli elaborati riportati nella sezione I dell'allegato tecnico, la cui completezza consegue alla fase di verifica documentale ad inizio procedimento ex art. 27-bis, e pertanto costituiscono elaborati di riferimento anche per tutte le altre procedure autorizzative connesse;
- 4) Prendere atto dei verbali e della relazione finale riportati alla sezione II dell'allegato tecnico
- 5) Di acquisire il provvedimento di compatibilità ambientale sul progetto (VIA) pronunciato con determinazione dirigenziale G11197 del 26/8/2019 subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali impartite in sede di VIA, esplicitamente riportate nella sezione 3 dell'allegato tecnico al presente provvedimento
- 6) Di stabilire che, attesa la mancata partecipazione a tutte le riunioni della Conferenza di Servizi di enti/aree, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90, ne viene considerato acquisito sia il parere favorevole senza condizioni ambientali, sia il relativo assenso senza condizioni all'approvazione del progetto
- 7) Di stabilire che la presente determinazione motivata di conclusione della Conferenza, ai sensi dell'art. Art. 14, comma 4 e dell'Art. 14 quater, comma I della Legge 241/90 e s.m.i., costituisce il provvedimento unico autorizzatorio regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esecuzione del progetto, di cui di seguito se ne reca indicazione esplicita ai sensi del c. 7 art. 27-bis nella sezione 5 dell'allegato tecnico.
- 8) Che la presente determinazione motivata costituisce autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio del progetto "Impianto produttivo per il recupero di rifiuti non pericolosi e produzione conglomerati bituminosi e cementizi – Società Edil Moter srl – Comune di Guidonia Montecelio”;
- 9) Di stabilire che la durata di tutti i termini decorre dalla data di efficacia del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

- 10) Di stabilire che l'efficacia temporale del Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) è fissato in 5 (cinque) anni. Decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente.
- 11) Di stabilire che l'efficacia temporale dell'Autorizzazione ex art. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 è stabilita in anni 10
- 12) Di stabilire che le condizioni ambientali relative al Giudizio di compatibilità ambientale (VIA), le condizioni contenute nell'Autorizzazione ex art. 208 ed 269 del D.Lgs. 152/06 nonché nell'autorizzazione allo scarico in fognatura saranno oggetto di vigilanza e controllo da parte dei soggetti che ne hanno espresso le condizioni e da parte di Arpa Lazio;
- 13) Il presente provvedimento sarà notificato alla EdilMoter srl, a tutti gli enti partecipanti al procedimento:
- Città Metropolitana di Roma Capitale
 - Comune di Guidonia Montecelio
 - Ministero per i Beni e le attività Culturali
 - Autorità di Bacino
 - ARPA Lazio
 - ASL RM5
 - Comune di Tivoli
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
 - Consorzio Industriale Tiburtino
 - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo
 - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
 - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 - Area Autorizzazioni Integrate Ambientali
 - Area Rifiuti e Bonifiche
 - Area Qualità dell'Ambiente
 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio
- 14) Avverso il presente provvedimento, fermo restando quanto previsto all'art. 14 quinquies della legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni

Il Direttore

Dott. Ing. Flaminia Tosini